

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 00086718

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia VA

PVCC - Comune Azzate

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1939
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1939
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	84
MISL - Larghezza	390
MISP - Profondità	188
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Mensa a sepolcro, con la parte inferiore chiusa da un cristallo: nella teca, statua di Cristo in legno policromo. Due lesene in marmo rosso fiancheggiano la nicchia. Due riquadri in marmo verde profilato in marmo bianco decorano le ali arretrate dell'altare in bardiglio grigio. Tabernacolo con due lesene in marmo bianco con intarsi in bardiglio grigio e mtovi dorati nella parte superiore: porticina in lamina di metallo dorato sbalzato con l'immagine dell'agnello mistico. Gradi in bardiglio grigio e in breccia Aurora. Ancona in marmo rosso di Verona con paraste scanalate in marmo bianco di Carrara. Trabeazione in marmi rosso Francia e bianco di Carrara, con frontone in legno dorato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'altare era un tempo dedicato a San Giovanni Evangelista (1573, visita pastorale di don Daverio, ACAM, Visite Pastorali, vol. 32). Nel 1610 mons. Seneca rileva che la cappella è troppo piccola, e deve essere rifatta (ACAM, Visite Pastorali, vol. 84). La descrizione di monsignor Monti, nel 1637, accenna all'ampliamento della cappella, ottenuto occupando parte della casa parrocchiale. Nel 1755 (visita di Mons. Pozzobonelli, ACAM, Visite Pastorali, Pieve di Varese, vol.

NSC - Notizie storico-critiche		40), la cappella aveva già la nuova dedicazione a San Carlo, ed esponeva una pala d'altare raffigurante San Giovanni e San Carlo. La sistemazione a teca della parte inferiore dell'altare, realizzata per accogliere la statua lignea di Cristo, risale al 1939 (archivio parrocchiale, Cronicus). Nel 1969 furono rimaneggiati marmi e mensa. La statua di San Carlo in pietra, che era stata esposta sull'altare per tutto il '900, fu sostituita dal crocifisso donato dalla famiglia Castellani Benizzi-
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 028882/SB	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1992	
CMPN - Nome	Carré Gilli A.	
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Monaco T.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Monaco T.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	